



PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E GRANDI INFRASTRUTTURE

Via G. Sora, 4 - 24121 BERGAMO Tel. 035-387.502 /514 - Fax 035-387.501

<http://www.provincia.bergamo.it> - e-mail: segreteria.territorio@provincia.bergamo.it

Bergamo, 1 dicembre 2008

Oggetto:

Report del primo Forum per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione, ai sensi dell'art. 22 comma 2 delle norme del PTCP, del Progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve.

In data 1 dicembre 2008 alle ore 11,00 presso lo Spazio Viterbi del Palazzo della Provincia, in via T. Tasso 8 a Bergamo, si è svolto il primo Forum per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione, ai sensi dell'art. 22 comma 2 delle norme del PTCP, del Progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve.

Al Forum hanno partecipato:

in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo:

- Guido Fornoni – Assessore all'Urbanistica;
- Felice Sonzogni – Assessore alla Pianificazione Territoriale e Grandi infrastrutture;

in rappresentanza del Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e grandi infrastrutture della Provincia di Bergamo:

- Giuseppe Epinati – Dirigente, in qualità di Autorità Procedente;
- Sara Pace – Funzionario;
- Renato Ferlinghetti e Alessandro Oliveri - CST Università degli Studi di Bergamo, incaricati per la consulenza scientifica e tecnica relativa al procedimento di VAS;

in rappresentanza del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo:

- Alberto Cigliano – Dirigente, in qualità di Autorità Competente per la VAS;
- Giacomo Moroni - Funzionario;
- Luca Cremaschi – Funzionario;
- Umberto Gualteroni – Funzionario;

in rappresentanza dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Mauro Villa – Direttore del Parco delle Orobie Bergamasche;

in rappresentanza degli enti territorialmente interessati:

- Lucio Fiorina – Presidente della Comunità Montana Valle Seriana Superiore;
- Enrico Bonandrini – Responsabile ufficio di piano del Comune di Ardesio;
- Roberto Manfredi – Impiegato allo STER sede territoriale di Bergamo;

in rappresentanza delle associazioni ambientaliste riconosciute:

- Mario Zamboni - responsabile WWF Lombardia – Sezione Bergamo-;
- Giorgio Comi – attivista WWF Lombardia – Sezione Bergamo;
- Paolo Locatelli – coordinatore Legambiente;
- Francesca Bonincontri – socio Italia Nostra;
- Antonio Galizzi – consigliere Italia Nostra;

- Germano Federici – coordinatore scientifico FAB – Flora Alpina Bergamasca;

in rappresentanza di associazioni, enti e società operanti sul territorio:

- Vincenzo Fiorina – direttore Scuola Italiana Sci Spiazzi;
- Mauro Fiorina – Scuola Italiana Sci Spiazzi;
- Ileana Locatelli – Scuola Italiana Sci Spiazzi;
- Paolo Valoti – Presidente CAI sezione Bergamo;
- Maria Tacchini – CAI sezione di Bergamo;
- Angelo Stabilini – Presidente S.I.R.P.A. SPA;
- Noris – Ordine degli Ingegneri di Bergamo;

Sono inoltre intervenuti i sigg.:

- Albino Bertuletti;
- Giovanna Perini;
- Roberto Moneta;
- Itala Ghezzi.

Il **Dirigente Arch. Giuseppe Epinati** apre i lavori del Forum ringraziando i presenti per la partecipazione.

Procede descrivendo l'iter del progetto strategico, dalla stesura del protocollo d'intesa al deposito dell'ultima proposta, come modificata in recepimento del parere preliminare del Parco.

Sottolinea che è intenzione dell'Amministrazione provinciale, anche in base agli stessi principi della VAS, garantire la massima trasparenza e partecipazione anche attraverso la raccolta dei contributi di tutti i soggetti interessati.

L'**Assessore Fornoni** spiega le motivazioni per cui si è giunti a tale proposta, motivazioni riconducibili alla necessità di creare competitività turistica sia invernale che estiva attraverso la convergenza dei demani di più Comuni in un unico comprensorio, sfruttando anche la vicinanza dell'Aeroporto di Orio al Serio e dell'indotto che può portare.

Non solo, tale intervento potrà contribuire a risolvere parzialmente la problematica occupazionale della zona.

La proposta di ridefinizione del demanio deriva dall'attento studio di sostenibilità ambientale già effettuato e dagli apporti e pareri degli enti interessati. Il risultato è stata una incisiva diminuzione delle aree demaniali previste inizialmente, con una riduzione dell'aumento di demanio quantificato nella prima proposta nel 30% e nell'attuale nel 17%.

L'**Assessore Sonzogni** sottolinea come compito della Provincia e di chi governa il territorio sia quello di fare sintesi e di guidare la crescita mediante azioni e progetti sinergici che già al loro interno abbiano i presupposti della sostenibilità ambientale. Ogni operazione sul territorio non deve essere intesa come un intervento a sè, in quanto contiene le considerazioni, le finalità e gli obiettivi generali che la Provincia si pone.

Nel caso specifico la Provincia valuta l'azione proposta, che è delicata sia dal punto di vista naturalistico che socio-economico, all'interno di una serie di azioni già valutate attraverso approfonditi studi.

L'**Ing. Sara Pace** illustra lo schema metodologico e il cronoprogramma dell'iter procedurale della modifica PTCP – progetto strategico.

Conclusa la fase 1, quella che dal protocollo d'intesa ha portato alla predisposizione del progetto preliminare (studio di fattibilità), si è aperta nel mese di agosto ad opera della Provincia la fase 2 (quella attuale) che riguarda la definizione della modifica del PTCP e l'approvazione del progetto strategico.

Ci sarà successivamente una fase 3 di predisposizione dei progetti attuativi del progetto strategico.

Entro la fine dell'anno sarà predisposta la proposta di modifica PTCP – progetto strategico e di rapporto ambientale vas.

Il **Prof. Ferlinghetti** descrive il ruolo del Centro Studi che ha collaborato con il CNR per lo studio preliminare delle sensibilità circa i siti in oggetto.

Nell'attuale incarico di redazione della VAS sono stati aggiunti all'analisi temi specifici e si resta aperti a contributi e osservazioni.

L'**Arch. Oliveri** presenta il documento di scoping che verrà pubblicato nei prossimi giorni sul sito della Provincia. Descrive dapprima il senso della VAS da non confondersi con quello di VIA che riguarderà i progetti specifici successivi.

Scopo della VAS è quello di mediare tra l'opzione di salvaguardia assoluta e lo sviluppo tout court, mediante azioni "strategiche" che devono essere continuamente monitorate.

Il documento individua i temi che verranno valutati in base alla sensibilità naturalistica e ambientale, indica la matrice da applicarsi a tutti i temi trattati (punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità).

Sottolinea che sono state valutate le alternative di intervento, le valutazioni in ordine alla sensibilità e ai potenziali impatti che l'ampliamento del demanio comporta.

Si sono poi susseguiti i seguenti interventi:

- **Giorgio Comi del WWF** esprime preoccupazione circa la salvaguardia della biodiversità, così come sottolineato a livello delle ecoregioni e del SIC presente nell'ambito in oggetto e come sottoscritto dalla Provincia stessa nel protocollo EMAS.
Sottolinea come già altri interventi (vedasi pista del Sole a Lizzola, o quella di Vilminore-Colere) siano stati eseguiti senza alcuna misura di mitigazione ambientale o, peggio siano da tempo abbandonati (vedasi Valcanale).
Porta ad ulteriore esempio le piste costruite all'interno del Parco dello Stelvio per i campionati mondiali del 2005 che hanno creato danni elevatissimi all'ambiente.
Le regole devono essere valutate e rispettate.
- **Ing. Noris – Ordine degli Ingegneri e Presidente dello Sci Club Goggi** mostra grande solidarietà verso il progetto e sottolinea la necessità di prevedere piste differenziate a seconda dell'attività sportiva, della funzione di allenamento e di gara.
- **Arch. Fiorina – Presidente della Comunità Montana Valle Seriana Superiore** mette in luce la crisi occupazionale della valle e l'opportunità che può offrire il turismo, visto a 360°, considerando sia quello invernale che quello estivo. Sottolinea inoltre come sia indiscutibile il ruolo di flora e fauna e come sia indiscutibile il ruolo dell'uomo che non deve prevalere, ma contribuire con progetti nel rispetto dell'ambiente.
- **Francesca Buonincontri – Italia Nostra** sottolinea come la salvaguardia sia una pre-condizione, la variabile indipendente su cui si deve basare il progetto. Non si è contro il turismo, ma per un turismo di tipo soft e di qualità (percorsi con ciaspole, sci alpinismo, iniziative di tipo scolastico, ecc.). La proposta è questa, unitamente al rafforzamento degli impianti esistenti. Il turismo estivo inoltre, richiede qualità ambientale non accetta movimentazioni di terra, cosa succede alle piste da sci nel periodo estivo? Bisogna sottolineare cosa si intende per turismo estivo. Fa poi esempi di interventi molto positivi in altri luoghi e rimarca la contrarietà di Italia Nostra a piste da sci in alta quota.
- **Germano Federici – F.A.B. Flora Alpina Bergamasca** evidenzia alcune perplessità e chiede maggiore tempo a disposizione per poter effettuare più specifici approfondimenti sulla zona in oggetto.

- **Assessore Sonzogni** sottolinea che alla Provincia sta a cuore la qualità, che ci sono stati errori, ma che l'obiettivo è sempre stato quello della qualità. Dichiarò che il 17% dell'aumento del demanio rispetto all'attuale è comunque una superficie territoriale molto contenuta e che non esistono impedimenti anche in base agli studi fatti, per poter procedere con interventi di qualità.
- **Locatelli – Legambiente** ribatte che anche se il 17% dell'aumento del demanio è circa la metà della previsione iniziale, non si può comunque ritenere che tutto il demanio esistente non sia impattante sull'ambiente. Inoltre pone la questione sulla mancanza di dati relativi all'effettiva migrazione dal punto di vista occupazionale e a tutte le condizioni socio-economiche alla base della motivazione di tale intervento.
- **Ing. Semperboni** interviene illustrando l'individuazione delle aree del progetto strategico sulla base cartografica, specificando che in alcuni PRG le aree sono già contenute all'interno delle NTA come aree per impianti sci.
- **Arch. Epinati** sottolinea a chiarimento di quanto sopra che ai sensi dell'art. 103 delle norme del PTCP le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti prima dell'approvazione del PTCP sono fatte salve.
- **Arch. Fornoni** sottolinea la centralità dell'uomo sulla natura e la biodiversità ed invita ad una riflessione sul futuro dell'uomo della montagna e sulla necessità che gli abitanti vi rimangano.
- Alle ore 13,30 l'**Arch. Epinati** ringrazia gli intervenuti e dichiara terminato il forum.